



RICORDA

LA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

Ogni anno il Servizio sanitario regionale offre gratuitamente la vaccinazione antinfluenzale a partire dai 65 anni per proteggerli da eventuali complicanze.

Il periodo più opportuno per vaccinarsi è tra novembre e dicembre, perché i picchi epidemici si raggiungono tra gennaio e febbraio. Le vaccinazioni sono effettuate dal medico curante e dai Servizi vaccinali delle Aziende USL.



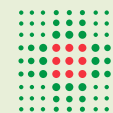
RICORDA

LA VACCINAZIONE ANTIPNEUMOCOCCICA

Dal 2017 la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione gratuitamente a tutti i sessantacinquenni il vaccino contro lo pneumococco. Lo pneumococco è responsabile nell'adulto di molti casi di polmonite e altre malattie gravi, che spesso richiedono il ricovero in ospedale anche per diverse settimane. Vaccinarsi significa ridurre drasticamente la possibilità di ammalarsi.

La vaccinazione viene effettuata dal medico curante e può essere associata a quella contro l'influenza.

 Regione Emilia-Romagna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



800 033 033

NUMERO VERDE

Servizio sanitario regionale

Consulta il certificato vaccinale
nel fascicolo sanitario elettronico

Per sapere come fare:

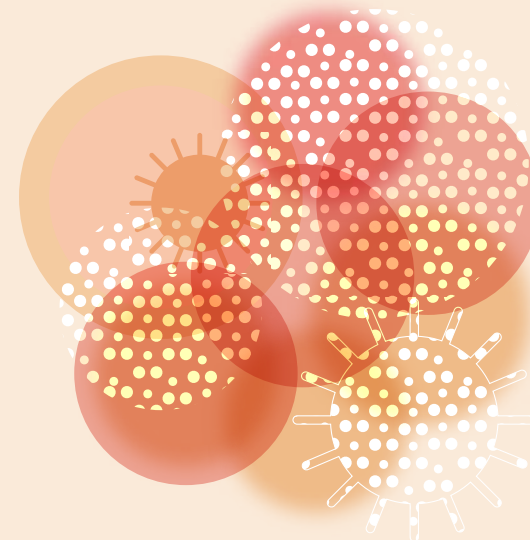
www.fascicolo-sanitario.it

Fascicolo Sanitario

●●●●● elettronico

PROTEGGITI CON IL VACCINO CONTRO L'HERPES ZOSTER

(detto anche **Fuoco di Sant'Antonio**)





CHE COS'È L'HERPES ZOSTER?

È una malattia comune, la cui frequenza aumenta con l'età. Si stima che una persona su quattro sviluppi un episodio di Herpes zoster nel corso della vita.



DA CHE COSA È PROVOCATA LA MALATTIA?

È causata dalla riattivazione del virus della varicella che, dopo l'infezione, non viene eliminato ma rimane in uno stato latente nel sistema nervoso e può emergere in qualsiasi momento.



COME SI MANIFESTA?

Può iniziare con mal di testa, debolezza, malessere generale, seguito dalla comparsa di un'area dolorosa cutanea che può associarsi a bruciore, fitte, prurito, irritazione.

In genere viene interessata una zona di un solo lato del corpo, nella parte superiore, oppure il viso, il collo o gli occhi. Dopo pochi giorni compaiono nell'area interessata vescicole piene di liquido, che in seguito diventano crostose e vanno incontro alla guarigione.



QUANTO DURA IL DOLORE?

Il dolore della fase acuta della malattia dura in genere 2-4 settimane, normalmente finisce quando guarisce l'eruzione cutanea. Circa un caso ogni cinque può sviluppare la complicanza più comune dell'Herpes zoster, nota come nevralgia post erpetica, una sindrome dolorosa cronica che può durare mesi o, addirittura, anni.

Si tratta di un dolore molto invalidante e per il quale non esiste una terapia specifica. Il rischio di sviluppare questa complicanza aumenta con l'età.



POSSONO ESSERCI ALTRE COMPLICANZE?

Sì. Può essere colpito il nervo ottico fino a dare la cecità, più raramente può provocare meningoencefalite, meningite o la sindrome di Guillain-Barré.



COME PREVENIRE L'HERPES ZOSTER?

A partire dai 50 anni è possibile vaccinarsi. Si tratta di un vaccino sicuro, particolarmente efficace nei confronti delle forme gravi e delle complicanze della malattia, che viene somministrato in un'unica dose che vale per tutta la vita.

Gli effetti collaterali sono rari e di breve durata, in genere si tratta di reazioni locali nel punto dell'iniezione.



QUANDO VACCINARSI?

In Emilia Romagna la vaccinazione viene offerta gratuitamente a partire dai 65 anni. Viene inviata una lettera ai sessantacinquenni con l'invito ad eseguire la vaccinazione presso gli ambulatori del Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

Il diritto alla gratuità viene mantenuto anche negli anni successivi a quello della chiamata attiva da parte dell'Azienda USL.



OLTRE AI 65ENNI CHI ALTRO PUÒ ESEGUIRE LA VACCINAZIONE GRATUITAMENTE?

La vaccinazione è gratuita per le persone a partire dai 50 anni di età affette da diabete mellito, patologie cardiovascolari, broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO) e soggetti in terapie immunosoppressive.

Queste patologie possono aumentare il rischio di incidenza di Herpes zoster o aggravare il quadro sintomatologico.